



Rassegna Stampa

di Martedì 25 luglio 2023

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
25	Bresciaoggi	25/07/2023	"Siccita', vietato abbassare la guardia sugli usi agricoli"	3
1+20	Bresciaoggi	25/07/2023	Botticino salvata dalle vasche	4
1+12	Corriere di Viterbo e della Provincia	25/07/2023	Strade rurali, parte la sistemazione	6
9	Corriere Romagna di Forli' e Cesena	25/07/2023	Sostanze inquinanti, completata la pulizia del Ronco	7
17	Il Quotidiano di Sicilia	25/07/2023	Il lago Arancio alleato dei campi	8
7	La Nazione - Ed. Viareggio - Ed. Versilia	25/07/2023	Fosso Parabola piu' sicuro con i lavori agli argini	9
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	AskaneWS.it	25/07/2023	Abruzzo, Daniela Valenza commissario Consorzio di bonifica Centro	10
	Greenreport.it	25/07/2023	Anbi, il rischio siccita' si sta spostando nell'Italia centrale	11
	Agenparl.eu	25/07/2023	STAVOLTA LO SPETTRO SICCA TORNA NEL LAZIO PRIMI PROVVEDIMENTI PER RAZIONALIZZARE USO ACQUA Com.St	12
	Bresciaoggi.it	25/07/2023	Bombe d'acqua disinnescate dalle vasche di laminazione Botticino e Rezzato in salvo	16
	CorriereDiviterbo.corr.it	25/07/2023	Tarquinia, partiti i lavori di sistemazione delle strade rurali	18
	Lanazione.it	25/07/2023	Consorzio di Bonifica Fosso Farabola piu' sicuro con i lavori agli argini	21
	Latinatu.it	25/07/2023	CONDOTTE IRRIGUE NELLA PIANA DI FONDI: SERVONO 6 MILIONI DI EURO	24
	Luccaindiretta.it	25/07/2023	Canalette irrigue, proseguono le ispezioni del Consorzio di bonifica	28
	Mantovauno.it	25/07/2023	Gestione dell'acqua, Consorzio Mincio: servono piu' fondi, Tavolo regionale diventi permanente	30
	Maremmanews.it	25/07/2023	Prosegue il piano delle attivita' della bonifica 2023 di Cb6	32
	Progettoitalianews.net	25/07/2023	IL PORTO RITROVATO DELL'ANTICA LUPIAE SUI FONDALI DELLOASI LE CESINE	33
	Radioromacapitale.it	25/07/2023	Preallerta per la mancanza d'acqua nel Lazio	37
	Redacon.it	25/07/2023	Bonifica, eseguiti interventi di messa in sicurezza in Appennino	39
	Risoiitaliano.eu	25/07/2023	MATRIMONIO TRA EST SESIA E INDUSTRIA IDROELETTRICA	41
	SienaNews.it	25/07/2023	Siccita', l'aut aut di Bellacchi: "Senza San Piero in Campo la Valdorcia non produrra' piu' il suo o	45

Il tavolo regionale

«Siccità, vietato abbassare la guardia sugli usi agricoli»

• Il punto dei Consorzi: il deficit di risorse irrigue è attualmente del 22% Sebino e Garda in ripresa ma l'Eridio è in sofferenza

GARDA La pioggia record è un'emergenza contingente, che non risolve l'allarme strutturale della siccità. La situazione è sotto controllo, ma non priva, nel breve termine di criticità. Sono le conclusioni del Tavolo regionale per gli usi irrigui che ha fatto ieri il punto sulle riserve idriche per affrontare le prossime settimane cruciali per i raccolti nelle campagne. Raccolti per altro decimati dalla tempesta. Secondo l'Associazione dei Consorzi di bonifica della Lombardia rimane un deficit di risorse disponibili di quasi il 22%, e l'andamento continua perciò ad essere monitorato. Nella nostra provincia resta «osservato speciale» il comprensorio del Chiese, in attesa degli interventi sul lago d'Idro, mentre Sebino e Garda non destano particolari preoccupazioni. «L'oculata gestione dei Consorzi di bonifica e irrigazione della Lombardia ha consentito di affrontare una stagione che si era avviata in una condizione molto difficile», sottolinea Gladys Lucchelli, direttore di Anbi Lombardia. Serve però programmare il futuro. Guardando al Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza del settore idrico, di cui è in corso l'aggiornamento, Anbi Lombardia ha chiesto alla Regione di proseguire l'attività di condivisione delle proposte progettuali da sottoporre al Mit. Serve infatti un cambio di passo, in particolar modo negli investimenti per l'ammodernamento della rete e per lo sviluppo dell'innovazione tecnologica, per centrare gli obiettivi

fissati. Gli effetti degli eventi meteo di queste settimane impongono di non abbassare la guardia anche sui temi della sicurezza idraulica del territorio. Da qui la richiesta dei Consorzi di sostenere i lavori di pronto intervento che si stanno rendendo necessari in questi giorni per ripristinare i gravi danni che il reticolo consortile ha subito in molte aree. **C.Reb.**



Il Chiese Uno scorcio del fiume che alimenta l'irrigazione



L'esempio Botticino salvata dalle vasche

BOTTICINO Le nuove vasche di laminazione, approntate nei mesi scorsi a Botticino e Rezzato, in questi giorni hanno smaltito i 50 mm di pioggia caduta in 4 ore e tenuto all'asciutto i due centri.

IN HINTERLAND PAGINA 20

Prevenzione del dissesto

Bombe d'acqua disinnescate dalle vasche di laminazione Botticino e Rezzato in salvo

• **Zero esondazioni: varate a giugno le opere idrauliche hanno smaltito i 50 millimetri di pioggia caduti in meno di 4 ore**

BOTTICINO-REZZATO La doppia ondata di temporali di venerdì ha scaricato sull'hinterland 50 millimetri di pioggia in meno di 4 ore. La metà dell'acqua piovuta dal cielo non è stata smaltita, e in altri tempi avrebbe provocato dei disastrosi allagamenti a Rezzato e Botticino. Invece, al netto dei danni provocati dal vento, non si sono registrati allagamenti grazie alle due aree di laminazione nei Comuni, inaugu-

rate a giugno. L'acqua in eccesso è stata contenuta dai bacini idraulici formando dei laghetti. Gli impianti, che rappresentano anche un serbatoio di risorse idriche per usi irrigui, hanno superato il battesimo del fuoco, anzi dell'acqua. Le opere, finanziate dalla Regione con 2.200.000 euro, hanno consentito di mitigare i fenomeni di allagamento indotti dal torrente Rino-Musia nell'area a rischio molto elevato, tutelando i centri abitati a valle. L'area di laminazione di Botticino - che scarica le acque in eccesso nel torrente Fontanone - ha una capacità di c 34 mila metri cubi e si sviluppa su una superficie di 27 mq quadrati. Più ampia quella di Rezzato, con un volume di 50 mila mc su 39 mila metri quadrati. Potenziata

anche la piccola vasca già esistente in località Molino Prati di Botticino, con un volume passato da 16 a 26 mila metri cubi. E presto anche gli abitanti di Virle potranno dormire sonni tranquilli senza il rischio di trovarsi l'acqua nelle case in occasione delle bombe d'acqua. Questo grazie alla nuova vasca di laminazione che sta prendendo forma tra via XX Settembre e via Cesare Battisti, a monte dell'imbocco della Valle di Virle. Un'opera da 700 mila euro finanziata dalla Regione, realizzata dal Consorzio di bonifica del Chiese, che si è occupato della progettazione e dell'affidamento dei lavori. Il tutto inserito in un progetto ad ampio respiro per prevenire il rischio di esondazione del Naviglio Grande e del Rudone.

La prevenzione

«Le due vasche di laminazione di Botticino e Rezzato, hanno mostrato la loro efficienza in condizioni estreme. Il rinnovato sistema idraulico ha tenuto l'onda di piena. Una circostanza incoraggiante che dimostra come il lavoro di prevenzione svolto da Regione Lombardia sia stato fondamentale», afferma l'assessore regionale al Territorio e Sistemi Verdi, Gianluca Comazzi. «Occorre comunque non abbassare la guardia e continuare ad investire in misure di prevenzione e mitigazione dei rischi, visti i danni in altre parti del Bresciano. Questa serie di opere dimostra come intervenire per la prevenzione del rischio idraulico sia la scelta migliore», conclude Comazzi. **C.Reb.**



Doppia funzione I laghetti formati dall'acqua proveniente dai canali a rischio esondazione possono diventare anche un serbatoio per l'irrigazione



La rete Una delle canalizzazioni del sistema



Lo spaglio L'acqua dirottata in zone protette

Il progetto
Grazie
al terzo
impianto
anche Virle
sarà presto
protetta
dal rischio
alluvioni



La protezione idraulica a Rezzato e Botticino



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TARQUINIA
**Strade rurali, parte
la sistemazione**

→ a pagina 12

Al via la sistemazione grazie all'accordo raggiunto tra il Consorzio di bonifica e l'Università agraria

Strade rurali, partono i lavori

 di **Anna Maria Vinci**

TARQUINIA

Grazie all'accordo tra l'Università agraria e il Consorzio di bonifica Litorale Nord sono partiti i lavori di sistemazione delle strade rurali. Soddisfatto il presidente dell'Università Alberto Tosoni: "Tanti concessionari aspettavano i lavori sulle strade rurali e non era una lamentela fine a se stessa, ma una legittima richiesta per il sacrosanto diritto di poter lavorare. Ringrazio il Consorzio di bonifica che ha messo a disposizione i suoi uomini e i suoi mezzi - continua Tosoni -. Ringrazio anche il consigliere dell'Agraria Marcello Maneschi che ha seguito l'iter e che ha individuato la soluzione che potevamo permetterci di adottare e le necessità principali, dopo aver effettuato dei sopralluoghi e dialogato con il Consorzio. Ringrazio anche la nostra Giunta che ha approvato subito l'accordo e lo stanziamento. Per noi - commenta - quando c'è da spendere è come camminare sui sassi bollenti, ormai lo sapete. Ora avanti!". L'accordo siglato tra i due enti prevede la riparazione dei punti più critici delle strade rurali a servi-

zio dei terreni dell'Agraria, con particolare riguardo alle zone di Poggio Lungo, Poggio Tondo, Nasso, Ancarano, Civita, Callare, Roccaccia, Fosso dell'Oro, Ferleta e Marrucheto.

"Il consigliere Marcello Maneschi da mesi è all'opera per arrivare alla sistemazione dei punti più critici - aggiunge Tosoni - per consentire agli agricoltori di raggiungere in maniera più agevole con i propri mezzi, i lotti di terreno in concessione, onde poter eseguire con maggiore sicurezza le operazioni di trasporto di granaglie e di foderaggio".

Grazie agli accordi presi, l'Università Agraria ha fatto lo sforzo, gravoso ma necessario, di stanziare dei fondi specifici per la sistemazione della viabilità rurale, ed il Consorzio sta eseguendo i lavori con i propri mezzi ed il proprio personale qualificato.

L'opera, precisa il vicepresidente Alessandro Sacripanti, è importante anche dal punto di vista del controllo di eventuali incendi: "Il lavoro va a beneficio anche della sicurezza sul territorio: in caso di emergenze, infatti, attualmente il passaggio dei mezzi di soccorso per raggiungere alcune zone

boschive risulta piuttosto problematico. Queste opere di manutenzione accresceranno la facilità di intervento in caso di incendi, eventualità che ci auguriamo rimanga solo teorica".



Il presidente dell'Università agraria Tosoni con il consigliere Maneschi

Gli interventi faciliteranno

 agli agricoltori l'accesso
ai terreni che hanno in concessione

In caso di incendio

 i mezzi di soccorso
potranno transitare con facilità

Sostanze inquinanti, completata la pulizia del Ronco

Con l'ausilio del drone di Arpae accertamenti anche lungo lo scolo Baranzola da cui proveniva il materiale

FORLÌ

E' stata completata la pulizia del fiume Ronco dopo che, il 4 luglio, era stata segnalata la presenza di una chiazza di idrocarburi galleggianti (che copriva una superficie di circa 30 metri quadrati). Sul posto erano intervenuti i Vigili del fuoco, i sommozzatori di Ravenna, i tecnici di Arpae e della Regione Servizio Tecnico di Bacino e il Consorzio di bonifica. Il giorno seguente si erano completate le principali operazioni di pulizia nel fiume e nei due fossi di

Pieve Acquedotto e Baranzola da cui proveniva tale materiale poi immesso nel Ronco. Al termine, erano state posizionate alcune panne assorbenti per intercettare e bloccare eventuale ulteriore materiale in transito. Lo scorso 21 luglio si sono completate le operazioni di pulizia nel fiume con la rimozione del materiale trasportato e intercettato dalla panne lasciate sul fiume e con la rimozione di tutte le panne assorbenti. L'intervento di pulizia è stato programmato dalla Regione Servizio tecnico di bacino e ha visto impegnata una squadra dei Vigili del fuoco. Con il drone di Arpae sono stati completati anche gli accertamenti lungo lo scolo Baranzola da cui proveniva il materiale in questione immesso poi nel Ronco.



I Vigili del fuoco durante il sopralluogo del 4 luglio scorso



Irrigazione Il lago Arancio *alleato dei campi*



PALERMO- Le acque del lago Arancio potranno essere utilizzate per l'irrigazione dei campi e per la fornitura idrica alle realtà agricole e imprenditoriali del territorio. Lo annuncia l'assessore regionale per l'Energia e i servizi di pubblica utilità, Roberto Di Mauro, al termine dell'incontro che si è svolto, nella giornata di ieri presso l'assessorato, con i vertici del Consorzio di bonifica della Sicilia occidentale, l'Asp di Agrigento, l'Arpa e l'Aica, l'Azienda idrica dei comuni agrigentini.

“Le analisi effettuate nelle ultime settimane - riferisce il componente del Governo Schifani - e che hanno interessato le acque del lago, dei tre ruscelli che vi confluiscono e dei depuratori di Sambuca di Sicilia e di Santa Margherita di Belice, hanno restituito dati perfettamente compatibili con l'uso irriguo e con le altre attività di produzione agricola. Si tratta di risultati importanti perché permetteranno di intervenire concretamente a sostegno di tutti gli agricoltori del territorio che stavano riscontrando enormi difficoltà dovute alla carenza di acqua”.

È stato concordato, inoltre, che l'Asp di Agrigento effettuerà periodici controlli sul lago per tenere monitorata la qualità dell'acqua.



Consorzio di Bonifica Fosso Farabola più sicuro con i lavori agli argini

Il maxi cantiere sarà aperto a settembre con un investimento da oltre un milione di euro da parte dell'ente. Un chilometro e mezzo il tratto interessato

VIAREGGIO

Aprirà alla fine dell'estate il cantiere del Consorzio di bonifica 1 Toscana Nord per i lavori straordinari, che adegueranno un tratto degli argini del canale Farabola a portate con tempo di ritorno duecentennale. È un lavoro finanziato dal Consiglio dei Ministri per 1.140.000 euro, resi disponibili dal Presidente di Regione Toscana, Eugenio Giani, in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico. Si interviene per consolidare e rialzare gli argini della Farabola in un lungo tratto di circa 1,6 chilometri, che interessa direttamente i quartieri viareggini Migliarina e Terminetto, ma che porterà beneficio anche a tutta la parte a monte del canale. La Farabola, infatti, fa parte di un sistema di canali realizzati attorno agli anni '30 del secolo scorso per bonificare vasti territori di Viareggio e Massarosa compresi tra la via di Montramito e il Fiume di Camaiore. Zone collocate sotto il livello del mare che grazie alle opere Ponente, Sassaia e Farabola state strappate alle paludi per diventare aree agricole come quelle di Piano di Conca e della Migliarina e consentire anche il moderno sviluppo economico nelle aree artigianali delle Bocchette e Montramito. Dopo aver percorso la pianura, la Farabola attraversa la prima periferia di Viareggio per poi congiungersi al Canale Burlamacca e sfociare in mare.

«L'intervento di messa in sicurezza di questo corso d'acqua

RISULTATO

**Le opere
miglioreranno
la capacità di reagire
a piene importanti
e piogge eccezionali**



A settembre i lavori sul fosso Farabola che attraversa due quartieri

per adeguarne un lungo tratto a portate eccezionali era necessario proprio per la sua importanza idraulica e perché attraversa quartieri densamente popolati di Viareggio - spiega il Presidente del Consorzio Ismaele Ridolfi - I lavori miglioreranno la capacità della Farabola di reagire a piene importanti e piogge eccezionali, con argini più alti e più solidi che vanno ad aumentare la sicurezza idraulica di territori innervati di attività commerciali e civili abitazioni. Sono opere strutturali di natura straordinaria rese possibili grazie al finanziamento ricevuto, che ha approvato la nostra proposta progettuale contro il rischio idrogeologico dell'area».

Il cantiere aprirà a seguito dell'esito favorevole della gara di appalto e la ditta aggiudicataria si concentrerà in quattro lunghi tratti del canale in cui verranno rinforzati i piedi interni degli argini con massi ciclopici posti sia in sinistra che in destra idraulica, rialzate le arginature esistenti fino alla quota prevista dal progetto e nei punti vicini a strade confinanti con il corso d'acqua si costruiranno nuovi muri d'argine rivestiti in pietra per dare un aspetto naturale e integrarsi al paesaggio.



Abruzzo, Daniela Valenza commissario Consorzio di bonifica Centro

Imprudente: affidiamo fase impegnativa a spiccata competenza L'Aquila, 25 lug. (askanews) L'avvocato Daniela Valenza è il nuovo commissario regionale del Consorzio di bonifica Centro. La nomina è stata sancita con decreto del presidente della giunta regionale dell'Abruzzo, riconoscendo così il ruolo chiave che Valenza ha ricoperto in precedenza come Commissario straordinario dell'Agenzia regionale ed informatica e committenza e la sua attuale posizione di Segretario della Giunta regionale e dirigente del servizio amministrativo dell'Ufficio speciale della ricostruzione 2016. Il Commissario, nominato su indicazione del vice presidente Emanuele Imprudente con delega al Servizio idrico, ha il compito di guidare il consorzio nella delicata fase di ricostituzione degli organi ordinari. Il Consorzio di Bonifica svolge un ruolo fondamentale nei settori della gestione e della valorizzazione del patrimonio idrico, della difesa idraulica, del risanamento delle acque e, soprattutto, nel campo della tutela dell'ambiente. Tra le principali funzioni, si occupa della manutenzione delle opere e delle infrastrutture di bonifica e di irrigazione, rivestendo un ruolo di estrema importanza nel controllo e nella difesa dell'ambiente, nella sistemazione idraulica dei terreni e nell'utilizzo razionale delle risorse idriche. Il bacino di utenza servito comprende le aree di Saline, Pescara, Alento e Foro. Affidiamo questa fase così impegnativa a una spiccata competenza tecnico- giuridica e alla sua esperienza ha detto il vice presidente della Giunta regionale Emanuele Imprudente. Ciò offre la certezza che l'ente sarà guidato con professionalità, serietà e competenza in un momento cruciale per il suo funzionamento. Si tratta di una nuova nomina in sostituzione del commissario uscente Mario Battaglia che ringrazio per l'ottimo lavoro svolto fin qui, in particolare sulla definizione delle gestioni degli impianti di depurazione. Navigazione articoli



Vivere il Parco

Scopri il programma 2023 delle attività nelle Isole di Toscana



Main sponsor:



greenreport.it

quotidiano per un'economia ecologica

Partner:
la Repubblica.it

Home

Green Toscana

Contatti

Diventa Partner

Oroscopo

Eventi

Archivio

Newsletter

Aree Tematiche:

ACQUA | AGRICOLTURA | AREE PROTETTE E BIODIVERSITÀ | CLIMA | COMUNICAZIONE | CONSUMI | DIRITTO E NORMATIVA | ECONOMIA ECOLOGICA | ENERGETICA

Home » News » Acqua » Anbi, il rischio siccità si sta spostando nell'Italia centrale

WhatsApp

A+ A-



Cerca nel sito

Cerca

Acqua | Agricoltura | Clima

Anche in Lombardia, nonostante i nubifragi, resta un deficit idrico del 22%

Anbi, il rischio siccità si sta spostando nell'Italia centrale

Gargano: «Nel Lazio i Consorzi di bonifica e irrigazione si stanno posizionando in uno stato di preallerta»

[25 Luglio 2023]

In questi giorni la crisi climatica sta spaccando in due l'Italia, dove nubifragi e tornado al nord si sommano a caldo record nelle regioni del sud. E nel mezzo torna ad avanzare la siccità, come documenta l'Associazione nazionale che riunisce i Consorzi di bonifica (Anbi).



Il punto della situazione è stato fatto a Latina, dove si è tenuto un incontro fra i vertici del locale Consorzio di bonifica Lazio sud ovest e di Anbi regionale col presidente della commissione Ambiente del Senato, Claudio Fazzone.

«Senza allarmismi, ma nel Lazio i Consorzi di bonifica ed irrigazione si stanno posizionando in uno stato di preallerta, adottando opportuni provvedimenti – informa Massimo Gargano, dg Anbi – Le portate dei fiumi ciociari sono in calo, ma lo stesso Tevere è ampiamente sotto media, così come delicata è la condizione dei laghi. Per questo, rilanciamo la richiesta di piani che, assieme all'efficientamento dell'esistente, provvedano a nuove infrastrutture idrauliche, in sintonia con l'ambiente come piccoli e medi invasi, indispensabili per aumentare la resilienza dei territori alla crisi climatica».

Una situazione che non riguarda solo il Lazio: basti pensare che, nonostante i nubifragi di questi giorni, anche la Lombardia registra ancora un deficit idrico del 22%.

Del resto il trend di lungo periodo parla chiaro. Nell'ultimo trentennio climatologico 1991-2020, in tutta Italia la disponibilità di acqua è già diminuita del 20%, rispetto al periodo 1921-1950. senza ridurre in modo drastico quanto rapido le emissioni di gas serra dovute ai combustibili fossili, rischiamo di perdere un altro 40-90% dell'acqua rimasta, entro la fine del secolo.

Comunicazioni dai partners

Enel Green Power

Firenze: lo Spazio Enel si sposta temporaneamente, stesso civico in via Corridoni 35/a ma nuova struttura



Eco² – Ecoquadro

Il turismo sostenibile oltre la caccia alle streghe: Airbnb può essere un alleato?



» Archivio

Scapigliato, la Fabbrica del futuro per l'economia circolare toscana

Oltre 43mila piante donate da Scapigliato Alberi al territorio, contro la crisi climatica



» Archivio

Cospe – cooperazione sostenibile

Swam Akkar: un processo partecipativo inclusivo per trovare soluzioni alla questione dei rifiuti in Libano



» Archivio

Meteo ITALIA



STAVOLTA LO SPETTRO SICCAITA' TORNA NEL LAZIO - PRIMI PROVVEDIMENTI PER RAZIONALIZZARE USO ACQUA Com.St. ANBI 25-7-23 .docx

POLITICA INTERNA 25 Luglio 2023 | Updated: 1 minuto ago



By

Share

Facebook

Twitter

Pinterest

WhatsApp

- Advertisement -



ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSORZI GESTIONE E TUTELA DEL TERRITORIO E ACQUE IRRIGUE

- Advertisement -

LATEST NEWS



Gruppo Almawave: The-Data Appeal Company e WeVee Technologies firmano partnership strategica per promuovere la rete elettrica sostenibile
25 Luglio 2023

(AGENPARL) - mar 25 luglio 2023 MENTRE AL NORD SI SUSSEGUONO EVENTI ESTREMI
IL RISCHIO SICCAITA' SI SPOSTA AL CENTRO ITALIA
PEGGIORA LA CONDIZIONE DELLE DISPONIBILITA' IDRICHE NEL LAZIO:
DAI CONSORZI DI BONIFICA SEGNALI DI PREOCCUPAZIONE
MASSIMO GARGANO, Direttore Generale ANBI
"ALLA POLITICA ITALIANA CHIEDIAMO CONCRETA RAZIONALITA' DI FRONTE A TERRITORI IN CRESCENTE DIFFICOLTA' "

Politica Interna
NOTA STAMPA - SALARIO MINIMO, BARZOTTI (M5S): DA MAGGIORANZA APERTURE FINTE, NO A RINVIO DISCUSSIONE
25 Luglio 2023

Sicilia
Rassegna "Favignana in Musica", applausi a scena aperta per il "Malvi Jazz Quartet". Domenica l'ultimo appuntamento (VIDEO)
25 Luglio 2023

Marche
Comunicato stampa: MARCHESTORIE show

Mentre è l'instabilità meteorologica con violenti fenomeni forieri di gravi danni alle cose ed all'agricoltura ad allarmare il Nord Italia (comunque, la Lombardia denuncia un deficit del 22% nelle risorse idriche disponibili ed in Piemonte, nel cuneese, torna negativo il bilancio idrico), è il gran caldo persistente di "Caronte" a preoccupare, soprattutto nel Lazio, per l'immediato futuro delle disponibilità idriche. Per questo, a Latina, si è tenuto un incontro fra i vertici del locale Consorzio di bonifica Lazio Sud Ovest e di ANBI regionale con il Presidente della Commissione Ambiente del Senato, Claudio Fazzone. "Senza allarmismi, ma nel Lazio i Consorzi di bonifica ed irrigazione si stanno posizionando in uno stato di preallerta, adottando opportuni provvedimenti – informa Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI (Associazione Nazionale dei Consorzi per la Tutela e la Gestione del Territorio e delle Acque Irrigue), presente alla riunione – Le portate dei fiumi ciociari sono in calo, ma lo stesso Tevere è ampiamente sotto media, così come delicata è la condizione dei laghi. Per questo, rilanciamo la richiesta di piani che, assieme all'efficientamento dell'esistente, provvedano a nuove infrastrutture idrauliche, in sintonia con l'ambiente come piccoli e medi invasi, indispensabili per aumentare la resilienza dei territori alla crisi climatica." Il Consorzio di bonifica Litorale Nord, ad esempio, ha già avvertito i consorziati, ricadenti nel Comparto Irriguo e nel Fuori Comparto Irriguo del "Lotto 5" di Tarquinia, sulla necessità di adottare misure per salvaguardare l'attuale disponibilità irrigua. Al fine di preservare e garantire il regolare flusso idrico per le attività agricole, l'ente consorziale ha deciso di adottare alcune misure precauzionali per completare i cicli colturali in corso; pertanto, fino al prossimo 8 Agosto non sarà possibile porre a dimora nuove piante autunno-vernine (frumento, orzo, avena...), nè effettuare la tempera e l'irrigazione su tali colture già in campo. Questa decisione è stata presa per garantire il rispetto delle tempistiche necessarie al completamento dei cicli colturali in atto, nonchè assicurare una gestione oculata e sostenibile delle risorse idriche. Il personale del Consorzio di bonifica è impegnato a monitorare l'effettivo rispetto della disposizione a tutela dell'agricoltura locale. Con lo stesso obiettivo, il Consorzio di bonifica Valle del Liri ha adottato fermi programmati degli impianti irrigui a Cassino e Pontecorvo. "Il fermo degli impianti irrigui è fondamentale per diversi motivi – sottolinea il Commissario Straordinario dell'ente consortile, Sonia Ricci – Permette, infatti, di preservare ed utilizzare in modo sostenibile l'acqua irrigua, consentendo di ottimizzarne l'uso, evitando sprechi e garantendo una distribuzione equa per le

25 Luglio 2023

diverse necessità delle colture.”

Si invitano pertanto gli agricoltori e tutti gli utenti interessati ad assumere le necessarie misure per adattare le proprie attività.

“Non perdiamo occasione per chiedere alla politica la stessa concreta razionalità nel dare risposte operative a comunità in crescente difficoltà di fronte alle conseguenze dei cambiamenti climatici lungo l’intera Penisola – conclude il Direttore Generale di ANBI – Indicare le opere idrauliche quali asset strategici per il Paese comporta conseguenti investimenti. I nostri Piani continuano ad attendere risposte vere.”

- Advertisement -

TAGS Anbi



Share

Facebook

Twitter

Pinterest

WhatsApp

RELATED NEWS



Politica Interna

NOTA STAMPA – SALARIO MINIMO, BARZOTTI (M5S): DA MAGGIORANZA APERTURE FINTE, NO A RINVIO DISCUSSIONE

- 25 Luglio 2023



Marche

Comunicato stampa: MARCHESTORIE show

- 25 Luglio 2023

- Advertisement -

LEAVE A REPLY

Comment:

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment.

Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. [Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.](#)



Territori » Hinterland

Bombe d'acqua disinnescate dalle vasche di laminazione Botticino e Rezzato in salvo

25 luglio 2023



Doppia funzione I laghetti formati dall'acqua proveniente dai canali a rischio esondazione possono diventare anche un serbatoio per l'irrigazione
La rete Una delle canalizzazioni del sistema
La protezione idraulica a Rezzato e Botticino
Lo spaglio L'acqua dirottata in zone protette (REBONIC)

botticino-rezzato La doppia ondata di temporali di venerdì ha scaricato sull'hinterland 50 millimetri di pioggia in meno di 4 ore. La metà dell'acqua piovuta dal cielo non è stata smaltita, e in altri tempi avrebbe provocato dei disastrosi allagamenti a Rezzato e Botticino. Invece, al netto dei danni provocati dal vento, non si sono registrati allagamenti grazie alle due aree di laminazione nei Comuni, inaugurate a giugno. L'acqua in eccesso è stata contenuta dai bacini idraulici formando dei laghetti. Gli impianti, che rappresentano anche un serbatoio di risorse idriche per usi irrigui, hanno superato il battesimo del fuoco, anzi dell'acqua. Le opere, finanziate dalla Regione con 2.200.000 euro, hanno consentito di mitigare i fenomeni di allagamento indotti dal torrente Rino-Musia nell'area a rischio molto elevato, tutelando i centri abitati a valle. L'area di laminazione di Botticino – che scarica le acque in eccesso nel torrente Fontanone - ha una capacità di c 34 mila metri cubi e si sviluppa su una superficie di 27 mq quadrati. Più ampia quella di Rezzato, con un volume

di 50 mila mc su 39 mila metri quadrati. Potenziata anche la piccola vasca già esistente in località Molino Prati di Botticino, con un volume passato da 16 a 26 mila metri cubi. E presto anche gli abitanti di Virle potranno dormire sonni tranquilli senza il rischio di trovarsi l'acqua nelle case in occasione delle bombe d'acqua. Questo grazie alla nuova vasca di laminazione che sta prendendo forma tra via XX Settembre e via Cesare Battisti, a monte dell'imbocco della Valle di Virle. Un'opera da 700 mila euro finanziata dalla Regione, realizzata dal Consorzio di bonifica del Chiese, che si è occupato della progettazione e dell'affidamento dei lavori. Il tutto inserito in un progetto ad ampio respiro per prevenire il rischio di esondazione del Naviglio Grande e del Rudone. La prevenzione «Le due vasche di laminazione di Botticino e Rezzato, hanno mostrato la loro efficienza in condizioni estreme. Il rinnovato sistema idraulico ha tenuto l'onda di piena. Una circostanza incoraggiante che dimostra come il lavoro di prevenzione svolto da Regione Lombardia sia stato fondamentale», afferma l'assessore regionale al Territorio e Sistemi Verdi, Gianluca Comazzi. «Occorre comunque non abbassare la guardia e continuare ad investire in misure di prevenzione e mitigazione dei rischi, visti i danni in altre parti del Bresciano. Questa serie di opere dimostra come intervenire per la prevenzione del rischio idraulico sia la scelta migliore», conclude Comazzi. C.Reb.

© Riproduzione riservata

[OltreCultura - iscrizioni](#)

[AUTOPROMO ESTATE 2023 BSO](#)

[OLTRECULTURA FEST 2022](#)

[Oltrecultura: il 26 c'è Fracassi. Iscrizioni in corso](#)

Prima Pagina

La prima pagina di oggi

[Pubblicità](#) [Privacy](#) [Cookie](#) [Consensi](#) [Contatti](#) [Chi siamo](#)

[Necrologie](#)

[Abbonati](#)

IL GRUPPO

[Home](#) » [Politica](#) » Tarquinia, partiti i lavori di sistemazione delle strade rurali

Tarquinia, partiti i lavori di sistemazione delle strade rurali

 [Redazione Corrierediviterbo](#)

25/07/2023



Grazie all'accordo tra l'Università agraria e il Consorzio di bonifica Litorale Nord sono partiti i lavori di sistemazione delle strade rurali.

La soddisfazione del presidente Tosoni

Soddisfatto il presidente dell'Università Alberto Tosoni: "Tanti concessionari aspettavano i lavori sulle strade rurali e non era una lamentela fine a se stessa, ma una legittima richiesta per il sacrosanto diritto di poter lavorare. Ringrazio il Consorzio di bonifica che ha messo a disposizione i suoi uomini e i suoi mezzi - continua Tosoni -, e anche il consigliere dell'Agraria Marcello Maneschi che ha seguito l'iter

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

e che ha individuato la soluzione che potevamo permetterci di adottare e le necessità principali, dopo aver effettuato dei sopralluoghi e dialogato con il Consorzio. Ringrazio anche la nostra Giunta che ha approvato subito l'accordo e lo stanziamento. Per noi – commenta – quando c'è da spendere è come camminare sui sassi bollenti, ormai lo sapete. Ora avanti!”.

[LEGGI ANCHE Tarquinia, chiuso lo sportello della Talete](#)

Le zone interessate

L'accordo siglato tra i due enti prevede la riparazione dei punti più critici delle strade rurali a servizio dei terreni dell'Agraria, con particolare riguardo alle zone di Poggio Lungo, Poggio Tondo, Nasso, Ancarano, Civita, Callare, Roccaccia, Fosso dell'Oro, Ferleta e Marrucheto.

Da mesi al lavoro per sistemare i punti critici

“Il consigliere Marcello Maneschi da mesi è all'opera per arrivare alla sistemazione dei punti più critici – aggiunge Tosoni – per consentire agli agricoltori di raggiungere in maniera più agevole, con i propri mezzi, i lotti di terreno in concessione, onde poter eseguire con maggiore sicurezza le operazioni di trasporto di granaglie e di foraggio”.

Grazie agli accordi presi, l'Università Agraria ha fatto lo sforzo, gravoso ma necessario, di stanziare dei fondi specifici per la sistemazione della viabilità rurale, ed il Consorzio sta eseguendo i lavori con i propri mezzi ed il proprio personale qualificato.

[ARTICOLO COMPLETO SUL CORRIERE DI VITERBO DEL 25 LUGLIO – EDICOLA DIGITALE](#)



Acquista il giornale

Accedi Abbonati

VIAREGGIO

Viareggio Cronaca Cosa Fare Sport

Cronaca Sport Cosa Fare Politica Economia Cultura e spettacoli Speciali ▾

Maltempo Toscana Meteo Tour de France Muore cheff Tentato rapimento Calcio mercato Fiorentina... ▾



25 lug 2023

Home > Viareggio > Cronaca > Consorzio di Bonifica F...



Consorzio di Bonifica Fosso Farabola più sicuro con i lavori agli argini

Il maxi cantiere sarà aperto a settembre con un investimento da oltre un milione di euro da parte dell'ente. Un chilometro e mezzo il tratto interessato .



Consorzio di Bonifica Fosso Farabola più sicuro con i lavori agli argini



VIAREGGIO

Aprirà alla fine dell'estate il cantiere del Consorzio di bonifica 1 Toscana Nord per i lavori straordinari, che adegueranno un tratto degli argini del canale FarAbola a portata con tempo di ritorno duecentennale. E' un lavoro finanziato dal Consiglio dei Ministri per 1.140.000 euro, resi disponibili dal Presidente di Regione Toscana, Eugenio Giani, in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico. Si interviene per consolidare e rialzare gli argini della Farabola in un lungo tratto di circa 1,6 chilometri, che interessa direttamente i quartieri viareggini Migliarina e Terminetto, ma che porterà beneficio anche a tutta la parte a monte del canale. La Farabola, infatti, fa parte di un sistema di canali realizzati attorno agli anni '30 del secolo scorso per bonificare vasti territori di Viareggio e Massarosa compresi tra la via di Montramito e il Fiume di Camaiore. Zone collocate sotto il livello del mare che grazie alle opere Ponente, Sassaia e Farabola state strappate alle paludi per diventare aree agricole come quelle di Piano di Conca e della Migliarina e consentire anche il moderno sviluppo economico nelle aree artigianali delle Bocchette e Montramito. Dopo aver percorso la pianura, la Farabola attraversa la prima periferia di Viareggio per poi congiungersi al Canale Burlamacca e sfociare in mare.

"L'intervento di messa in sicurezza di questo corso d'acqua per adeguarne un lungo tratto a portate eccezionali era necessario proprio per la sua importanza idraulica e perchè attraversa quartieri densamente popolati di Viareggio - spiega il Presidente del Consorzio Ismaele Ridolfi - I lavori miglioreranno la capacità della Farabola di reagire a piene importanti e piogge eccezionali, con argini più alti e più solidi che vanno ad aumentare la sicurezza idraulica di territori innervati di attività commerciali e civili abitazioni. Sono opere strutturali di natura straordinaria rese possibili grazie al finanziamento ricevuto, che ha approvato la nostra proposta progettuale contro il rischio idrogeologico dell'area".



Il cantiere aprirà a seguito dell'esito favorevole della gara di appalto e la ditta aggiudicataria si concentrerà in quattro lunghi tratti del canale in cui verranno rinforzati i piedi interni degli argini con massi ciclopici posti sia in sinistra che in destra idraulica, rialzate le arginature esistenti fino alla quota prevista dal progetto e nei punti vicini a strade confinanti con il corso d'acqua si costruiranno nuovi muri



Potrebbe interessarti anche

Cronaca

ICare, Pd sullo stato di agitazione "Negli asili insegnanti sottopagati"

Cronaca

Camaiore I finalisti del "Giallo" Svelati i nomi del concorso

Cronaca

Cava Fornace Iter ampliamento: Comitato chiede 'no' a Pietrasanta e Montignoso

Cronaca

Rissa sfiorata al Crociale Troppe auto vanno al party Terreni privati 'assaltati'

Cronaca

"Periferie in abbandono" Strigliata di Sanna (Pd)

d'argine rivestiti in pietra per dare un aspetto naturale e integrarsi al paesaggio.



© Riproduzione riservata



Iscriviti alla Newsletter.

Il modo più facile di rimanere sempre aggiornati

REGISTRATI

Hai già un account? [Accedi](#)



QN

Robin Srl Società soggetta a direzione e coordinamento di **Monrif**

Copyright @2023 - P.Iva 12741650159

[Dati Societari](#)[ISSN](#)[Privacy](#)[Impostazioni](#)[Privacy](#)

LATINA

FESTINA LENTE

[Home](#) [Notizie](#) [Latina](#) [Nord Provincia](#) [Sud Pontino](#) [Contattaci](#)

CONDOTTE IRRIGUE NELLA PIANA DI FONDI: “SERVONO 6 MILIONI DI EURO”

di Comunicato Stampa - 25 Luglio 2023 - Politica

[f FACEBOOK](#)[m MESSENGER](#)[t TWITTER](#)[p PINTEREST](#)[w WHATSAPP](#)[e EMAIL](#)

CERCA NEL SITO

L e condotte irrigue nella Piana di Fondi. Problematiche e proposte illustrate al Senatore Claudio Fazzone. Presenti l'ANBI nazionale e regionale

FOCUS 

Il Consorzio di Bonifica sta avviando in questi giorni alcuni incontri con le autorità politiche per illustrare le attività che il Consorzio porta avanti quotidianamente e di quanto queste siano funzionali alla mitigazione del rischio idrogeologico e alla tutela delle risorse idriche.

Questa mattina presso la sede di Fondi, il Presidente Lino Conti e gli amministratori hanno incontrato il Presidente della Commissione Ambiente del Senato On. Claudio Fazzone, insieme al Direttore Generale dell'ANBI Massimo Gargano, al Presidente e al Direttore dell'Anbi Lazio: Sonia Ricci ed Andrea Renna.



Nella gestione di un comprensorio di quasi 250mila ettari con 32 impianti idrovori e 15 impianti irrigui, nonché una rete di circa 4.800 km di canali, non mancano le difficoltà economiche e gli imprevisti che rallentano le attività del Consorzio. Il motivo principale di questa riunione è stato quello di informare il Presidente Fazzone sullo stato delle condotte per uso irriguo nella piana di Fondi.

“Alcune delle condotte dei nostri impianti irrigui - spiega il

C'È UN DEBITO DI DROGA DIETRO LA SPEDIZIONE PUNITIVA A ROCCAGORGA: ECCO COME È ANDATA

1 Giugno 2023



LA TRIADE DEI NARCOS PONTINI: DROGA DA LATINA AI LEPINI. E SPUNTA UN NUOVO COLLABORATOR E DI GIUSTIZIA

29 Maggio 2023



“IL NANO HA PRESO UNA MAREA DI ROBA, SONO USCITI CON 3 CAMION”

24 Aprile 2023



LE IMBECCATE DI CASTRIOTA SU GIUDICI E PM: IL PROCURATORE DE FALCO VOLEVA SEGNALARLA AL CSM

22 Aprile 2023



Presidente Lino Conti - realizzate intorno agli anni 80 con i finanziamenti della Cassa del Mezzogiorno, sono state costruite in vetroresina, un materiale non più efficiente e, considerata la normale usura del tempo, risultano ormai superate e necessitano di sostituzione”.

“La preoccupazione è tanta - continua Conti - perché sono frequenti le rotture delle condotte che il più delle volte si trovano al di sotto di strade o aziende agricole. Quando si verificano tali rotture si creano dei veri e propri “crateri” che mettono a rischio la sicurezza dei cittadini e producono danni alle attività”.

“Nel corso degli anni sono stati eseguiti degli interventi di somma urgenza finanziati dalla Regione Lazio - continua Conti - ma dal 2006 sono stati ridotti per mancanza di finanziamenti. Qualche sostituzione è stata fatta di recente, in amministrazione diretta grazie alla capacità e competenza degli operai del consorzio.”

Per questo motivo il Consorzio ha illustrato al senatore Claudio Fazzone i due progetti, presentati e in attesa di finanziamento, per un importo di circa 6 milioni di euro ciascuno, in cui si prevede la sostituzione dei tratti maggiormente ammalorati e un significativo risparmio di risorsa idrica e efficientamento degli impianti.

Il Presidente della Commissione Ambiente al Senato ha apprezzato l’operato dei consorzi di Bonifica evidenziando quanto sia preziosa l’attività svolta sia nel campo della difesa del suolo che per il servizio irriguo, e quantole competenze maturate siano utili per la definizione di interventi e progetti che possano contrastare gli effetti dovuti ai cambiamenti climatici.

Su questo tema si è soffermato il Direttore dell’ANBI Nazionale Massimo Gargano che ha dichiarato che “i progetti presentati dal Consorzio Lazio Sud Ovest possono trovare finanziamento all’interno della finanziaria o nelle risorse del decreto

**CORRUZIONE
AL TRIBUNALE
DI LATINA:
TUTTE LE
ACCUSE DA
PERUGIA AL
GIP
CASTRIOTA E
AGLI ALTRI**



21 Aprile 2023

Tag

#ambiente #Aprilia #arresto
#ASL #Carabinieri
#CisternadiLatina #Comune
#ComunedLatina #Cori #COVID-
19 #cultura #droga #elezioni
#Fondi #Formia
#FratellidItalia #furto #Gaeta
#incendio #incidente
#incidentemortale #inquinamento
#Itri #Latina #lavoro
#Lazio #Lega #malcostume
#Minturno #omicidio #Polizia
#provinciadLatina
#RegioneLazio #rifiuti
#Sabaudia #SanFeliceCirceo
#sanita #scuola #Sermoneta
#Sezze #spaccio #sport
#Terracina #truffa #violenza

LATINA 

sicciatà”.

La Presidente Anbi Lazio Sonia Ricci ha sollevato il tema dei cambiamenti climatici precisando che non c'è stata a livello nazionale una strategia politica unitaria e che bisogna passare dalla cultura dell'emergenza a quella della prevenzione.

“Gli impianti di irrigazione - conclude il senatore Fazzone - sono un valore aggiunto per la Piana di Fondi e grazie ad essi molte zone possono coltivare senza le problematiche dovute alla salinità. La sostituzione delle condotte obsolete diventa indifferibile e bisogna ricercare il canale finanziario adeguato per supportare questo tipo di interventi”.

#DISSESTOIDROGEOLOGICO

#FONDI



FURTI NEI BORGHI DI LATINA, SCALCO (FDI): “FACCIO APPELLO ALLE FORZE DELL'ORDINE”

25 Luglio 2023



SCANDALO COTRAL A LATINA: RIPARAVANO AUTO PRIVATE E RUBAVANO GASOLIO, OTTO DIPENDENTI SOSPESI

25 Luglio 2023

Potrebbe interessarti



24 Luglio 2023

TROVATO CON UN ETTO DI COCAINA PRONTA PER ESSERE VENDUTA IN DOSI: UN ARRESTO



24 Luglio 2023

PRESO CON 2 CHILI DI DROGA: ARRESTO CONVALIDATO PER IL 55ENNE DI FONDI



24 Luglio 2023

FONDI, LETTURE AL PARCO: LO STOCCO PRESENTE “FOCACCE”



FURTO ALLA FARMACIA DI LATINA

24 Luglio 2023



CALDO E INTERRUZIONI IDRICHE A LATINA, M5S: “CITTA MESSA A FERRO E FUOCO”

24 Luglio 2023

TUTTE LE NOTIZIE

ARMI TRAFUGATE A LATINA E TROVATE IN UN CASOLARE A SONNINO CON 500 MUNIZIONI: IN ARRESTO 41ENNE

25 Luglio 2023



L'AVVISO

Canalette irrigue, proseguono le ispezioni del Consorzio di bonifica

L'ente impegnato sul territorio per verificare le opere e la regolarità dei prelievi

di Redazione - 25 Luglio 2023 - 10:31

[Commenta](#) [Stampa](#) [Invia notizia](#) ⌚ 1 min**Più informazioni**
su[acqua](#) [canalette irrigue](#) [consorzio di bonifica toscana nord](#)
[informazioni](#) [irrigazione](#)

Proseguono le ispezioni del **Consorzio 1 Toscana Nord** sulle canalette irrigue della Piana. I controlli, come annunciato, interesseranno l'intero reticolo e mirano a verificare la regolarità delle opere e dei prelievi effettuati da cittadini e imprese.

L'ente ha infatti attivato un piano di **polizia di bonifica** rivolto alla regolamentazione delle opere di presa e di quelle civili realizzate, in particolare, lungo i **canali di irrigazione della Piana lucchese**. Tutte le suddette opere devono essere, quindi, regolarmente autorizzate.

Per tale motivo il Consorzio ricorda ed invita le imprese e i cittadini interessati al prelievo idrico ad uso irriguo a presentare formale richiesta di autorizzazione presso gli uffici consortili.

Per ricordare ai cittadini di mettersi in regola, **nei pressi delle canalette sono stati posizionati anche degli avvisi**: il Consorzio, qualora trovasse opere e prelievi non autorizzati, prenderà provvedimenti ai sensi di legge.

Per **richiedere informazioni** e/o inviare la documentazione per l'ottenimento della regolare concessione, è possibile contattare l'Ufficio Concessioni al numero 0583.98241 (sede di Capannori) o al numero 0584.43991 (sede di Viareggio).

LUmeteo Previsioni

Lucca



32°C 23°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ >>



LE PREVISIONI

Temporali, libeccio forte e grandinate: è allerta gialla **previsioni**

[Commenta](#)

“Adesso stiamo entrando nel periodo dell'anno più siccitoso, perciò è fondamentale ottimizzare il consumo dell'acqua, bene sempre più prezioso – commenta il **Consorzio di bonifica** – L'acqua è un bene comune e chi paga regolarmente il relativo contributo, oltre a fare il proprio dovere, contribuisce al mantenimento del reticolo”.

Il Consorzio ha da sempre investito molto sulle canalette. Curarne la manutenzione è di fatti un'attività essenziale per l'ente, poiché grazie a esse **si assicura l'approvvigionamento d'acqua nel periodo più caldo dell'anno.**

Sostieni l'informazione gratuita con una donazione

Più informazioni
su

acqua
 canalette irrigue
 consorzio di bonifica toscana nord
 informazioni
 irrigazione

COMMENTI

Accedi o registrati per commentare questo articolo.

L'email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell'autore e non rappresenta la linea editoriale di Lucca in Diretta, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema.

DALLA HOME



OPERE PUBBLICHE

Al via la rivoluzione della sosta in piazza Santa Maria



L'EVENTO

Mura, musica e torri protagoniste nella notte di San Lorenzo: torna 'E lucevan le stelle'



IL FURTO

Spaccata di notte alla Coop di Torre del Lago: via i soldi dalle cassette di sicurezza



L'INCONTRO

Mercato in piazzale don Baroni, verso l'accorpamento dei posteggi

Lucca in Diretta



Invia notizia



Facebook



Twitter



Contatti



Pubblicità

Canali Tematici

Home
Cronaca
Politica
Dalla Città
Cultura e Spettacoli
Sport

Sport

Calcio
Basket
Pallavolo
Atletica e Podismo
Rugby
Altri sport

Città

Altopascio
Capannori
Garfagnana
Lucca
Massarosa
Mediavalle
Montecarlo
Porcari
Versilia
Viareggio
Villa Basilica
Tutti i comuni

Eventi

Home
Arte&Cultura
Bambini
Cinema
Concerti
Conferenze
Nightlife
Poesia
Salute
Teatro
Tempo Libero
Volontariato

WebTV

Home
Altre News
Capannori e Piana
Cronaca
Cultura e Spettacoli
Dalla Città
Eventi
In Azienda
In Regione
In Sociale
Mediavalle e Garfagnana
Politica
Sport
Versilia

Photogallery

Home
Altre News
Cronaca
Cultura e spettacoli
Dalla città
Eventi
In Sociale
Sport

Lucca in Diretta

Partner

Info e contatti

Copyright © 2012 - 2023 - Testata Associata Anso Ventuno Srl
Tel. +39 346 6194740 - redazione@luccaindiretta.it

PressComm Tech Network

Redazione
Invia notizia
Segnala evento

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



MARTEDÌ, 25 LUGLIO 2023


[HOME](#) [CRONACA](#) [POLITICA](#) [CULTURA E SPETTACOLO](#) [EDITORIALI](#) [ECONOMIA](#) [SPORT](#) [DALL'ITALIA E DAL MONDO](#) [LAVORO](#) [SALUTE](#)


ULTIM'ORA

Home > Cronaca > Gestione dell'acqua, Consorzio Mincio: servono più fondi, Tavolo regionale diventi permanente

[Cronaca](#) [Home Page](#)

Gestione dell'acqua, Consorzio Mincio: servono più fondi, Tavolo regionale diventi permanente

25 Luglio 2023



MANTOVA – Scongiurato il pericolo siccità per la stagione irrigua in corso, il tema affrontato ieri pomeriggio al Tavolo di Regione Lombardia sull'acqua ha riguardato la gestione delle risorse idriche e la manutenzione degli argini dopo giorni di piogge intense, bombe d'acqua e grandinate che hanno colpito in diversa misura i territori della provincia di Mantova e della Lombardia.

La richiesta avanzata agli assessori regionali Alessandro Beduschi (Agricoltura) e Massimo Sertori (Enti locali) da parte dei Consorzi di bonifica Garda Chiese e Territori del Mincio, che fanno capo al Consorzio di secondo grado Mincio guidato da Massimo Lorenzi, è quella di rendere permanente il Tavolo istituzionale, anche per rendere più fluidi i confronti con enti, istituzioni e consorzi per la gestione dell'acqua delle Regioni Veneto e Trentino, con cui il territorio mantovano deve inevitabilmente confrontarsi.

Mantova BB

Italia > Lombardia

Vuoi scoprire il meteo per la tua località?

Cerca... Vai

mar 25	mer 26	gio 27
20.3°C 28.0°C	18.0°C 27.6°C	17.4°C 28.4°C
ven 28	sab 29	dom 30
19.4°C 30.3°C	20.1°C 31.4°C	21.7°C 31.2°C

stampa PDF 3BMeteo.com

[VISUALIZZA IL METEO COMPLETO](#)


“Grazie al sostegno di Regione Lombardia e alla cabina di regia alla quale hanno partecipato gli assessori Beduschi e Sartori – ha commentato nel corso del Tavolo tecnico il presidente del Consorzio Mincio, **Massimo Lorenzi** – possiamo contare su rapporti più distesi rispetto al passato, a vantaggio anche del sistema irriguo mantovano”.

Sulla stessa lunghezza d'onda anche il presidente di Coldiretti Mantova e vicepresidente di Coldiretti Lombardia, Paolo Carra. “Ringraziamo la regia di Regione Lombardia, che con il Tavolo sulla gestione idrica ha permesso, nei momenti in cui non era scontata la disponibilità idrica, di trovare uno spiraglio di luce fra tutti i soggetti coinvolti – ha dichiarato ieri pomeriggio il presidente Carra -. Ritengo molto importante che Regione Lombardia, anche in futuro, continui a coordinare tutti gli stakeholder del sistema acqua, dal mondo agricolo ai gestori dei bacini idroelettrici, ai consorzi di bonifica”.

L'incontro di ieri a Milano è stata anche l'occasione per affrontare il nodo delle risorse economiche necessarie per continuare ad offrire servizi di bonifica legati alle ingenti precipitazioni che hanno colpito la Lombardia e i diversi territori e alla manutenzione degli argini o, in alcuni casi, al loro rapido ripristino. “Siamo passati da un'emergenza siccità a un problema inverso, di abbondanza di acqua, con maggiori oneri per i consorzi di bonifica”, hanno ricordato gli operatori.

Le previsioni meteo, in questa fase, non sono ancora del tutto fuori da una situazione emergenziale, in quanto sono previste precipitazioni abbondanti per il prossimo fine settimana.

Il modello irriguo mantovano esce promosso. “Anche la soluzione a scorrimento, talvolta criticata per un presunto dispendio di acqua, si è invece dimostrata l'unica modalità in grado di sostenere le grandi piogge dei giorni scorsi – hanno commentato i rappresentanti dei consorzi di bonifica legati al Garda -. Un modello di irrigazione per aspersione non avrebbe saputo far defluire i grandi quantitativi di pioggia caduti in poco tempo”.

TAGS axqua Consorzio Mincio

Share
 Facebook
 Twitter
 LinkedIn
 Email

Articolo Precedente

Dieci posti in più per i corsi di laurea Infermieristica e Ostetricia al Poma

Articolo successivo

Violento temporale nella notte a Milano, morta 16enne a Brescia

ARTICOLI CORRELATI DALLO STESSO AUTORE



Cronaca

Dieci posti in più per i corsi di laurea Infermieristica e Ostetricia al Poma



Cronaca

Alba sotto la grandine. Colpito ancora l'alto mantovano. Vetri rotti e alberi in



Cronaca

Il maltempo devasta il Basso Garda. Dai cieli mantovani si è assistito a una



Prosegue il piano delle attività della bonifica 2023 di Cb6

Prosegue il piano delle attività della bonifica 2023 di Cb6

Prosegue il piano delle attività della bonifica 2023 di Cb6

25 luglio 2023

Redazione

Grosseto : Stavolta il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud è intervenuto sul fosso Molla Vecchia , nell'area artigianale di Grosseto. L'intervento di manutenzione ordinaria nel bacino idrografico Pianura Grossetana ha portato alla rimozione, attraverso decespugliazione, della vegetazione erbacea presente in eccesso nella

sezione idraulica. Il fosso si trova sotto il ponte della linea ferroviaria tirrenica e la sua messa in sicurezza rende più sicura questa infrastruttura, oltre all'area artigianale di Grosseto con la presenza di strutture produttive nelle vicinanze. L'intervento è stato eseguito nel rispetto delle direttive della Regione Toscana per la tutela della flora e della fauna.

Seguici

Caricamento ...

Potrebbe interessarti anche...

Ambiente Prosegue il piano delle attività della bonifica 2023 di Cb6 Prosegue il piano delle attività della bonifica 2023 di Cb6 2023-07-25T09:00:00+02:00 117 it Stavolta il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud è intervenuto sul fosso Molla Vecchia, nell'area artigianale di Grosseto PT1M /media/images/molla-consorzio-bonifica.jpg /media/images/thumbs/x600-molla-consorzio-bonifica.jpg Maremma News Grosseto, Tue, 25 Jul 2023 09:00:00 GMT



PUNTO E A CAPO La boutique in cui la donna scopre il suo vero essere DONNA
Napoli - Via Belvedere, 95 - 081-5606275 / puntoeacaposv@gmail.com

NEWS Nasce NexumLegalSTA con l'ingresso degli avvocati Bassoli e Parini

Home / Cultura e Spettacolo / "IL PORTO RITROVATO" DELL'ANTICA LUPIAE SUI FONDALI DELL'OASI "LE CESINE"

"IL PORTO RITROVATO" DELL'ANTICA LUPIAE SUI FONDALI DELL'OASI "LE CESINE"

Redazione 9 minuti fa Cultura e Spettacolo 35 Visualizzazioni

Avviata la campagna 2023 di ricerche archeologiche subacquee e costiere nel comprensorio della Riserva Naturale dello Stato e Oasi WWF "Le Cesine" nel Comune di Vernole. Condotta dal Dipartimento di Beni culturali dell'Università del Salento in collaborazione con ESAC - Centro Euromediterraneo per l'Archeologia dei paesaggi costieri e subacquee (Concessione di scavo MiC, DDG-ABAP n. 1057 del 22 agosto 2022, per il tramite della SABAP Brindisi Lecce), con la direzione scientifica della professoressa Rita Auriemma, docente di Archeologia subacquea dell'Ateneo salentino, la campagna mira a indagare le strutture individuate nel 2020, in gran parte di età romana, ubicate lungo il tratto di costa compreso tra San Cataldo e Le Cesine in località "Posto San Giovanni", nelle immediate vicinanze dell'Edificio Idrovoro della Riforma Agraria, che suggeriscono l'esistenza di un importante complesso portuale. Ricostruirne lo sviluppo complessivo è l'obiettivo primario di questa campagna di scavo che, avviata dal 3 al 15 luglio 2023 scorsi, continuerà a settembre, anche con eventi di archeologia pubblica e il coinvolgimento delle comunità locali.

ARTICOLI CORRELATI

Meno di un mese al Ginesio Fest, diretto da Leonardo Lidi con: Filippo Timi, Roberto Latini, Francesco Mandelli

9 minuti fa

Onda Rosa Indipendente: ecco le finaliste

L'INTERVISTA



SOCIAL



INTERROMPIAMO IL SILENZIO DI DIO



L'EDITORIALE DI ANDREA VISCARDI

Meloni in corsa verso un partito conservatore.

3 giorni fa

WEBNEWS

Leonardo in scena il 29 luglio 2023 al Teatro Marconi

9 minuti fa



La campagna 2023 segue le precedenti fasi d'indagine svolte nel corso del 2021 (sempre dirette da Rita Auriemma), che avevano visto la collaborazione con docenti e ricercatori di due Dipartimenti del Politecnico di Torino per eseguire il rilievo fotogrammetrico delle evidenze e prospezioni con droni, posizionatori subacquei e ROV (robot subacquei muniti di telecamera) di ultima generazione impiegati con metodologie innovative e i cui già eccellenti risultati preliminari erano stati presentati nell'ambito dell'evento dedicato "Il porto ritrovato", svoltosi nell'Auditorium del Museo Castromediano di Lecce in occasione delle Giornate Europee dell'Archeologia (19 giugno 2021).

9 minuti fa

Insieme per una comunità inclusiva: il sostegno di Agesci Zona Tre Colli alle iniziative culturali di Catanzaro

9 minuti fa

A 15 metri circa dalla costa, verosimilmente in corrispondenza della riva antica, a una profondità che va da meno di un metro ai 3,5 metri, si sviluppa una struttura (settore A) identificata con la fondazione di un possente molo, larga circa 8 m, lunga almeno 90 m, realizzata in grandi blocchi giustapposti e originariamente sovrapposti, oggi crollati e sparsi a causa della forza disgregatrice del moto ondoso. Si nota la presenza di grandi blocchi parallelepipedi con un lato sagomato a cilindro posti a intervalli piuttosto regolari e interpretabili come possibili bitte, anch'essi in crollo, e di altri blocchi lavorati e canalette. Sullo stesso allineamento ma più al largo si trovano altri blocchi, disposti in linee parallele e perpendicolari (settore B). Una parte di questa struttura era stata vista e documentata negli anni '90 ma le ricerche in corso hanno messo in luce altri tratti, rivelandone l'imponenza.

La campagna 2023 mira a comprendere se i due settori siano parte della stessa opera (il potente riporto sabbioso dovuto alle mareggiate nasconde forse la continuità della struttura) e a realizzare un nuovo e più completo rilievo tridimensionale delle parti visibili.

Infine, il settore C corrisponde all'area della cosiddetta "Chiesa sommersa"; si tratta dei resti di un edificio con base intagliata in uno sperone roccioso e l'elevato dei muri in cementizio; la possibile identificazione con una "torre-faro" è un'ipotesi ancora da verificare. Nel corso di questa campagna sarà possibile realizzare anche di questo elemento un modello digitale tridimensionale.

La tecnica di costruzione del molo, "a cassone", con l'impiego di blocchi sui lati e anche nel corpo del molo, insieme a pietrame dilavato dalla forza del mare, è tipica delle strutture di approdo dell'Adriatico e di altre aree del Mediterraneo, soprattutto orientale.

Si segnalano anche strutture a terra, alcune già note - una serie di vasche scavate nella roccia, probabile impianto per la produzione del sale, e alcuni ambienti a nord, forse databili a età tardorepubblicana - altre venute alla luce proprio nel corso di questa campagna, più a sud. L'insieme delle evidenze a mare e a terra, con l'approccio olistico dell'archeologia dei paesaggi, in questo caso paesaggi di mare, suggerisce appunto l'esistenza di un importante complesso portuale; ricostruirne lo sviluppo complessivo è, come detto, l'obiettivo primario di questa campagna di scavo, che continuerà a settembre, con eventi di archeologia pubblica e il coinvolgimento delle comunità locali.

Questa struttura è simile alla parte sommersa del grande molo adrianeo a nord dell'ampia baia di San Cataldo, a cui lo avvicina anche l'imponente sviluppo e la tecnica edilizia, ma potrebbe essere anche più antico di quello.

Autori antichi ricordano lo sbarco di Ottaviano da Apollonia al porto di Lupiae, che doveva quindi godere di una certa considerazione nella seconda metà del I secolo a.C. ed essere forse già munito di alcune infrastrutture, per accogliere la nave del futuro imperatore Augusto.

In ogni caso quest'importante scoperta non fa che accrescere la ricchezza del patrimonio costiero e

PIVIO & DE SCALZI - CLAUDIO BISIO - "L'ULTIMA VOLTA CHE SIAMO STATI BAMBINI"

9 minuti fa

29 luglio: Paola Minaccioni, 'Dal Vivo Sono Molto Meglio' in scena nel parco seicentesco di Palazzo Chigi di Ariccia

9 minuti fa

Sicilia, Regione e spettacoli. Commissione ARS: "Dare competenza ai Comuni"

9 minuti fa

Al via "Il Soffio dell'Immaginario", concerto di musica barocca per orchestra, solisti, coro e danza Il

Conservatorio Arturo Toscanini tra i partners

9 minuti fa

SPONSOR

SPONSOR

sommerso dei comuni di Lecce e Vernole, già testimoniato dai numerosi relitti censiti nella Carta Archeologica Subacquea a cura di Rita Auriemma, ora in CartApulia (Carta dei beni culturali pugliesi, www.cartapuliam.it), di età romana, medievale e moderna spiaggiati lungo questa costa.

Un altro importante contributo delle precedenti indagini era stata l'individuazione di una fase dimenticata del porto di San Cataldo: la datazione assoluta di alcuni pali sommersi, effettuata dal CEDAD dell'Università del Salento, conferma la ricostruzione di un molo a opera della regina angioina Maria d'Enghjen nella prima metà del XV secolo, che sfrutta il molo romano come fondazione.

«Questo ricco patrimonio tra terra e acqua si presta senz'altro a un intervento integrato di valorizzazione in grado di coinvolgere tutti gli attori locali (Comune, associazioni, concessionari di lidi, diving club e center, eccetera) e riconoscere a questo paesaggio la sua unicità», sottolinea la professoressa Rita Auriemma: «Fare archeologia dei paesaggi nel comprensorio San Cataldo-Cesine, dove si recuperano anche insediamenti importanti dell'età del Bronzo/Ferro, significa fare archeologia pubblica, per restituire alle comunità locali un patrimonio di eccezionale interesse. È da questo capitale culturale che occorre ripartire per immaginare e progettare la rigenerazione, la valorizzazione e una fruizione nuova del paesaggio dimenticato di un waterfront denso di storia».

Ed è proprio quanto intende fare il nuovo EuroMediterranean Seascapes Archaeology Center – ESAC, nato da un accordo di collaborazione promosso dalla Regione Puglia – Poli BiblioMuseali con le tre Università regionali – Foggia, Bari e Salento – e la Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo; il Progetto dell'ESAC "Andar per mare. Itinerari subacquei e costieri di Puglia" vuole infatti rendere accessibili vari itinerari sommersi, grazie a una rete di servizi e di attori locali; l'antico porto di San Giovanni – Cesine sarà parte di quest'offerta integrata di turismo costiero e subacqueo culturale, esperienziale e sostenibile.

«Abbiamo accolto da subito l'invito della professoressa Auriemma e abbiamo compreso che, oltre alla fondamentale importanza storica e scientifica delle scoperte che si stanno susseguendo nel nostro territorio costiero, siamo davanti alla possibilità di essere protagonisti silenziosi della scrittura di una pagina inedita della storia del nostro mare e della nostra costa», sottolinea il Sindaco del Comune di Vernole Mauro De Carlo, «Per questo è forte la nostra volontà di accompagnare le attività di scavo dando la massima disponibilità a collaborare, a divulgare i risultati del lavoro svolto grazie alla realizzazione di open day e di convegni sul tema dell'archeologia del paesaggio costiero. Per ospitare poi tecnici, archeologi e studiosi provenienti da diverse parti del mondo o semplicemente turisti incuriositi dalle meravigliose scoperte già note e che verranno alla luce nelle prossime campagne di scavo».

Le ricerche si svolgono con il sostegno della Ditta Angelo Colucci, del Centro Equituristico Masseria Fossa e del Comune di Vernole; si ringraziano il Consorzio di Bonifica Ugento e Li Foggia (per la concessione degli spazi dell'edificio idrovoro), la Riserva Naturale dello Stato e Oasi "WWF Le Cesine", l'ARIF Puglia – sezione di Lecce, il Nucleo Carabinieri Tutela Biodiversità di San Cataldo e il Corpo delle Capitanerie di Porto e Guardia Costiera (Ufficio Circondariale Marittimo di Otranto e Ufficio Locale Marittimo di San Cataldo) per la consueta disponibilità.

Le indagini vedono la partecipazione di archeologi/archeologhe, collaboratori/trici, dottorandi/e e studenti/esse delle Università del Salento, Ege (Izmir, Turchia), Roma Tor Vergata e del Politecnico di Torino: Annamaria Alabiso, Cristiano Alfonso, Antonella Antonazzo, Carlotta Quarta Colosso, Angelo Colucci, Luigi Coluccia, Tuana Zara Eren, Melissa Mele, Michela Rugge, Beatrice Tanduo, Fernando Zongolo. Drone, riprese ed editing video di Emiliano Peluso.

Nelle immagini allegate le strutture sommerse (A: la fondazione del molo, B: gli altri allineamenti di blocchi, C: la "Chiesa sommersa") e le fasi di lavoro (posizionamento GPS, rilievo fotogrammetrico, scavo stratigrafico con sorbóna)

Info e aggiornamenti:

Archeologia Subacquea Università del Salento

<https://www.facebook.com/ArcheoSubUniSalento>

<https://www.instagram.com/archeosubunisalento/>

ESAC Centro Euromediterraneo per l'Archeologia dei paesaggi costieri e subacquei

SPONSOR**NEWS IN IMMAGINI****ANDRÀ TUTTO BENE – ITALIA****PARTNER****PARTNER**

<https://www.facebook.com/ESACpuglia>

<https://www.instagram.com/esacpuglia/>

CONDIVIDI



Tags [ARCHEOLOGIE SUBACQUEE](#) [LE CESINE](#) [PROF RITA AURIEMMA](#)

CIRCA REDAZIONE



Prima

« Migranti, conferenza di Roma alla Farnesina: 'Meloni lancia il processo di Roma tra Europa e Mediterraneo' »

GERENZA

PROGETTO TALIA NEWS

REGISTRAZIONE AL TRIBUNALE DI NOLA (NA) N° 163 del 12/10/2009 P.I./C.F. 92033430635.

SEDE LEGALE E REDAZIONE: VIA C.A. DE NOTARIS, N° 10 - 80035 NOLA (NA)

CONTATTI: mail:

redazione@progettoitalianews.net

direttore@progettoitalianews.net

LINK UTILI

[Gerenza](#)

[Contatti](#)

[Pubblicità](#)

[Newsletter](#)

CUCINA E DINTORNI

Cibo e solidarietà si siedono a tavola: a Foligno il pranzo/evento dello chef Filippo Artioli

🕒 26 Aprile 2023

“Santa Maria ... in Portico”: arte, cultura e sapori rivivono dell'antico Borgo, cuore di Chiaja

🕒 9 Settembre 2021

Tartaglia Arte: Anche l'artista Dario Brevi aderisce a “Un'estate in fondo al mare” di Sandro Malossini

🕒 6 Agosto 2020

Il Maritizzo Day torna il 1° dicembre a Roma

🕒 30 Novembre 2018

Passpartout a Borgo Pio: mixology, cucina, grill e bottega in un palazzetto del '500

🕒 23 Novembre 2018

LE IMMAGINI DELLE NEWS

Cerca





ECONOMIA

Preallerta per la mancanza d'acqua nel Lazio

© 25/07/2023 16:05



News Recenti

Preallerta per la mancanza d'acqua nel Lazio. A Latina si è tenuto un incontro fra i vertici del locale Consorzio di bonifica Lazio Sud Ovest e di ANBI regionale con il Presidente della Commissione Ambiente del Senato, Claudio Fazzone.

Stato di preallerta

«Senza allarmismi, ma nel Lazio i Consorzi di bonifica ed irrigazione si stanno posizionando in uno stato di preallerta, adottando opportuni provvedimenti – informa Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI, presente alla riunione – Le portate dei fiumi ciociari sono in calo, ma lo stesso Tevere è ampiamente sotto media, così come delicata è la condizione dei laghi. Per questo, rilanciamo la richiesta di piani che, assieme all'efficientamento dell'esistente, provvedano a nuove infrastrutture idrauliche, in sintonia con l'ambiente come piccoli e medi invasi, indispensabili per aumentare la resilienza dei territori alla crisi climatica».

Salvaguardare la disponibilità irrigua

Il Consorzio di bonifica Litorale Nord, ad esempio, ha già avvertito i consorziati,

ricadenti nel Comparto Irriguo e nel Fuori Comparto Irriguo del "Lotto 5" di Tarquinia, sulla necessità di adottare misure per salvaguardare l'attuale disponibilità irrigua. Al fine di preservare e garantire il regolare flusso idrico per le attività agricole, l'ente consorziale ha deciso di adottare alcune misure precauzionali per completare i cicli colturali in corso.

Divieti fino al prossimo 8 agosto

Pertanto, fino al prossimo 8 agosto non sarà possibile porre a dimora nuove piante autunno-vernine, né effettuare la tempera e l'irrigazione su tali colture già in campo. Questa decisione è stata presa per garantire il rispetto delle tempistiche necessarie al completamento dei cicli colturali in atto, nonché assicurare una gestione oculata e sostenibile delle risorse idriche. Il personale del Consorzio di bonifica è impegnato a monitorare l'effettivo rispetto della disposizione a tutela dell'agricoltura locale.

[Leggi le altre news](#)

I NOSTRI PARTNER

Chi Siamo

Radio Roma Capitale, in onda il 9 gennaio del 2012, nasce con l'obiettivo di approfondire le tematiche legate al territorio e alle istituzioni della nostra città. [continua...](#)



Radio Roma Capitale S.r.l., Via Tiburtina 719, Roma – 00159

[Chi Siamo](#) [Privacy Policy](#) [Cookie Policy](#)

Design with  by App to you



Home > La bonifica in appennino > Bonifica, eseguiti interventi di messa in sicurezza in Appennino

[LA BONIFICA IN APPENNINO](#) [ULTIME NOTIZIE](#)

FOCUS, IN PARTICOLARE, SUI COMUNI DI VEZZANO E CANOSSA

Bonifica, eseguiti interventi di messa in sicurezza in Appennino

Di **Marzia Bonicelli** - 25 Luglio 2023 12:04 16 0



I tecnici del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale hanno in corso molti lavori di manutenzione straordinaria nei comuni dell'Appennino Reggiano, Modenese e Parmense per ripristinare situazioni di criticità idrogeologiche presenti nel comprensorio della Bonifica.

Nei comuni di Vezzano e Canossa hanno appena terminato una sistemazione di strada (via Monte) che collega Pecorile a Casola di Sotto, Casola di Mezzo e Casola di Monte.

Sono stati ultimati dei **muretti a protezione della strada** che collega Pecorile a Case Martini e Cavandola in comune di Canossa.

Sempre a Vezzano, in via Piana, sono stati sistemati attraversamenti e cunette a protezione del collegamento Montalto, Villa di Sotto e Vinde'.

In via Monchio, il Consorzio ha sistemato cunette e una frana necessari alla sicurezza della strada che collega La Vecchia a Monchio.

PROGETTO €. 48.000,00 - FONDI CONSORTILI 2023

Alleghiamo foto prima e dopo





TAGS [APPENNINO](#) [BONIFICA](#) [CANOSSA](#) [CONSORZIO BONIFICA EMILIA CENTRALE](#) [CRONACA](#) [REDACON](#) [VEZZANO](#) [VEZZANO SUL CROSTOLO](#)



Articolo precedente

Vassallo: "Per l'Ausl presentarsi incinta al Sant'Anna è sempre un errore"

LASCIA UN COMMENTO

Commento:

Nome:*

Email:*

Firma:

Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento.

Pubblica Commento

Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. [Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.](#)



RISO ITALIANO®

Ricerca Avanzata

Data inizio:

Data fine:

Cerca!

**BOTTEGA
DEL RISO**
**IL KM ZERO
DEL RISO ITALIANO**


MATRIMONIO TRA EST SESIA E INDUSTRIA IDROELETTRICA

da admin | 25 Lug 2023 | NEWS


 Condividi!

 Condividi!

 Invia per Email!

 Condividi!

L'Est Sesia sta lavorando per superare la concorrenza tra settore agricolo, industriale e civile e passare da un "modello competitivo" ad un "modello sinergico" nella gestione della risorsa idrica. E' lo stesso consorzio a comunicarlo.



Iscriviti alla nostra Newsletter e al servizio Whatsapp!



[Informativa sulla Privacy](#)
[Informativa sulla Privacy - WhatsApp](#)

Cliccando "Accetto le condizioni" verrà conferito il consenso al trattamento dei dati di cui all'informativa privacy ex art. 13 GDPR. *

 Accetto le condizioni

comprehensive
dell'informativa privacy
WhatsApp

* Campo obbligatorio

Iscriviti



IL PRIMO PROGETTO DI COMPARTO TERRITORIALE

«Dopo la grande siccità, che ha colpito la regione nel 2022, sarà il Piemonte ad ospitare il primo progetto italiano di Comparto Territoriale ad Elevata Sostenibilità Idrica, capace di integrare le tante e diverse richieste d'acqua, una risorsa che, alla luce della crisi climatica in atto, non è scontata. A realizzare il progetto pilota sarà l'Associazione Irrigazione Est Sesia (A.I.E.S.), il maggior consorzio irriguo in Italia. Quest'ultima collaborerà con Assoreca con lo scopo di studiare, perfezionare e definire le linee guida per rendere il modello replicabile nelle diverse aree dell'intero Paese».

«Il progetto verrà sviluppato nell'area di Trecate e Cerano, in provincia di Novara, dove pozzi di petrolio e piattaforme logistiche devono convivere con la risicoltura tradizionale; un'apposita sensoristica monitorerà le singole influenze sugli equilibri idrici».

APPROVATO IL BILANCIO

La notizia è di quelle che passano inosservate agli agricoltori ma solo perché adesso l'acqua c'è. Come sappiamo bene, la risaia vive di emozioni volatili. Quando i prezzi sono bassi tutti si informano e si mobilitano, idem quando l'acqua abbonda. Non è un caso che il bilancio di Est Sesia, buco compreso, sia stato approvato al termine di una assemblea e poco partecipata con 40 voti a favore e 18 tra contrari e astenuti.

30 MILIONI PER SMINARE IL CANALE CAVOUR

L'unica notizia di quella seduta l'ha data il direttore Fossati (nella foto), annunciando. Infatti, l'associazione riceverà 30 milioni per sminare un tratto del Canale Cavour. Questo significa, anche se a pochi importa, che quest'inverno una grande zona non potrà avere l'acqua e senza irrigazione invernale la falda calerà.

Argomento che ha poca presa, in questo momento. La siccità ha allentato la morsa, che ha dichiarato ieri Anbi Lombardia. «Per la stagione irrigua in corso la situazione è sotto controllo» recita la nota conclusiva del Tavolo Lombardo, che pure riconosce «un deficit di risorse disponibili di quasi il 22 per cento» ma non nell'area del Verbano che interessa le risaie.

IL COMMENTO DI LUCHELLI

«L'oculata gestione dei Consorzi di bonifica e irrigazione della Lombardia, di concerto che le indicazioni e le azioni stabilite dal Tavolo regionale, ha consentito di affrontare una stagione che si era avviata in una condizione molto difficile» ha commentato **Gladys Lucchelli**, direttore di ANBI Lombardia.

I RAPPORTI CON L'INDUSTRIA

Ma torniamo all'Est Sesia e all'industria. Quando l'acqua manca, la polemica agricola si rivolge proprio contro l'industria idroelettrica: quella che controlla le dighe montane è accusata di non rilasciare l'acqua quando serve e quella che sta a valle – spesso si tratta di agricoltori che hanno realizzato centrali che sfruttano i salti d'acqua – è accusata di orientare le scelte dei consorzi irrigui, che possono dirigere il flusso nei canali "giusti" per azionare le turbine, a prezzo di assetare le risaie che si trovano al di fuori di quella traiettoria.

ABBRACCIO MORTALE AIES ASSORECA?

Il progetto AIES sembra voler risolvere questo problema. Tuttavia, la collaborazione con Assoreca, che rappresenta l'industria elettrica, potrebbe anche essere un abbraccio mortale per i risicoltori. Riscoltori che hanno i campi in aree "concorrenti" con quelle degli industriali. Finora i risicoltori erano tutelati dalla legge, la quale postula che prima viene l'irrigazione agricola e poi quella all'industria. Lasciamo che siano i fatti a parlare.

Per adesso siamo solo alle promesse di matrimonio. «Da sempre siamo impegnati ad assicurare un'efficiente fornitura idrica al nostro comprensorio – ha detto ad esempio Mario Fossati, Direttore Generale A.I.E.S. – Con questo progetto vogliamo mettere a disposizione della collettività tutto il know-how accumulato nel corso della nostra storia per sviluppare un sistema di gestione della risorsa idrica, ispirato ai concetti dell'economia circolare».

IL COMMENTO DI FRANCESCO VINCENZI DI ANBI

«Con questa iniziativa proseguiamo nella ricerca di soluzioni concrete, cui il cambiamento climatico obbliga in tutti i settori ed in quello dell'acqua, in particolare – ha evidenziato Francesco Vincenzi, Presidente ANBI (Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irrigue) – Si tratta di un primo passo per costruire il sistema idrico del futuro, non solo nel territorio piemontese, ma nell'intero Paese».

«In sintonia con l'obiettivo multifunzionale già presente nei nostri piani per l'efficientamento di gestione della risorsa idrica, lo scopo del progetto pilota – ha aggiunto Massimo Gargano, Direttore Generale ANBI – è di sviluppare un modello efficace e replicabile per gestire il patrimonio d'acqua in modo circolare ed efficiente invece dell'attuale sistema, dove i diversi portatori d'interesse agiscono in maniera autonoma, percependosi come concorrenti».

IL PROGETTO

«Primo passo per la realizzazione del Comparto Territoriale ad Elevata Sostenibilità Idrica – recita un comunicato stampa – è individuare un territorio caratterizzato dalla compresenza di diverse esigenze d'utilizzo della risorsa idrica: civile, industriale, agricolo».

L'Associazione Irrigazione Est Sesia (con sede a Novara) ha condotto una serie di studi preliminari. Gli studi sono basati sulla conoscenza capillare del territorio gestito tra i fiumi Ticino e Sesia. Inoltre, lo studio comprende l'esperienza accumulata in oltre cento anni d'attività. La scelta è così caduta sul territorio di Trecate e Cerano. Si tratta di un'area concentrata, che comprende acque sotterranee profonde e superficiali, diversi corsi d'acqua e si sviluppa intorno al Polo Industriale di San Martino.

Qui vi sono distretti industriali anche di grandi dimensioni, oltre a centri urbani di diversa consistenza, posti in adiacenza ad aree agro-zootecniche. Questi ultimi l'anno scorso hanno subito problema della siccità.

OBIETTIVO ECOMONDO

AIES provvederà a tutti i sopralluoghi necessari per sviluppare concretamente il progetto. L'obiettivo è presentarlo al salone Ecomondo nel prossimo Novembre. Il progetto di Comparto Territoriale ad Elevata Sostenibilità Idrica è ideato da Assoreca, che ha organizzato un vero e proprio gruppo di lavoro dedicato al tema della sostenibilità idrica. Assoreca ha stilato una serie di linee guida, che devono ora essere applicate; per questo ha scelto come partner fondamentale l'Associazione Irrigazione Est Sesia.

L'associazione rappresenta le aziende, che in Italia operano nei settori ambiente, sicurezza, energia, salute, responsabilità sociale. Questa conta oltre ottanta associati con quasi settemila dipendenti complessivi ed un giro d'affari medio, superiore ad un miliardo di euro».

Puoi seguirci anche sui social: siamo presenti su [facebook](#), [instagram](#) e [linkedin](#). Se vuoi essere informato tempestivamente delle novità, compila il modulo newsletter e whatsapp presente in home page. Se vuoi leggere ricette e notizie sul riso in cucina trovi tutto su <http://www.risotto.us> e se vuoi comprare dell'ottimo riso in cascina collegati a <http://www.bottegedelriso.it>



AVVERTENZA IMPORTANTE

ATTENZIONE! Usare i prodotti fitosanitari con precauzione. Prima dell'uso leggere sempre l'etichetta e le informazioni sul prodotto. Si raccomanda inoltre di porre la dovuta attenzione alle frasi ed ai simboli di pericolo che figurano nell'etichetta ministeriale. Prima di utilizzare qualunque tipo di prodotto, accertatevi che sia autorizzato all'uso nel vostro Paese e ricordate che l'unico responsabile del corretto uso dei prodotti e servizi è l'utilizzatore finale, che è tenuto ad attenersi alle indicazioni d'uso riportate sui prodotti e servizi stessi. Le informazioni riportate su questo sito in relazione a qualsiasi prodotto o servizio hanno puramente valore divulgativo e non rappresentano in alcun modo un invito all'acquisto.

[CHI SIAMO](#) [CONTATTI](#) [NOTA LEGALE](#)



[DICHIARAZIONE SULLA PRIVACY \(UE\)](#)

[RECLAMI / OPPOSIZIONI PRIVACY](#) [POLITICA DEI COOKIE \(UE\)](#)

Riso Italiano è un marchio registrato ed è una pubblicazione soggetta e tutelata dalla legge sulla stampa iscritta al Tribunale di Milano (n° 241 del 3 luglio 2014) – ISP: Aruba

Paolo Viana Comunicazione SRL (società a socio unico)

Via Melchiorre Gioia 67, 20124, Milano

Pec: pvcomsrl@pec.it

P.IVA: 12062500967

Numero REA MI – 2637705

Codice fiscale e n.iscr. al Registro Imprese: 12062500967



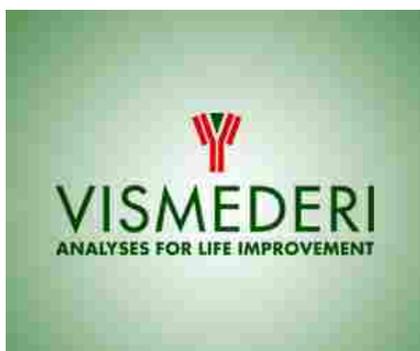
PER CONTINUARE A CRESCERE INSIEME

GUARDIAMO LONTANO DANDO FIDUCIA
ALLA CURIOSITÀ DEL PRESENTE PER
RENDERE CONCRETI I SOGNI DEI CLIENTI
DI OGGI E DI DOMANI.

bancacentro.it

 **BCC BANCA CENTRO
TOSCANA UMBRIA**

Tradizionale nei valori, innovativa nei servizi, salda nella relazione



COSA PUBBLICA, IN EVIDENZA, SIENA, TOSCANA, VOCI DEL TERRITORIO / 25 LUGLIO 2023

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Siccità, l'aut aut di Bellacchi: "Senza San Piero in Campo la Valdorcia non produrrà più il suo ottimo vino"



“In Valdorcia la situazione è negativa e preoccupante. E se non ci sbrighiamo a mettere in ordine la struttura di San Piero in Campo e a renderla produttiva sinceramente non so se la zona avrà ancora la capacità di produrre un ottimo vino ed un ottimo olio”.

È l'aut aut di Fabio Bellacchi che ribadisce così l'importanza che ha la diga per l'area, soprattutto in questa fase storica segnata dalla siccità e dal grande caldo estivo.

Alla Valdorcia serve acqua: è il monito del presidente del Consorzio di Bonifica che ha osservato come sia sempre più arduo il lavoro per irrigare i territori della provincia.

Da qui la necessità di concludere il progetto di San Piero in Campo, un'opera che, secondo Bellacchi, è strategica sia per il Senese che per il Grossetano, visto che la sua acqua arriverà prima nell'Orcia e poi nell'Ombrone.

Per l'invaso il Consorzio di Bonifica sta conducendo ora le analisi per capire quale è la fattibilità del progetto. Finita poi questa parte bisognerà fare capire l'importanza del dossier all'Autorità di Bacino e quindi muoversi di concerto con la Regione per ottenere i fondi necessari a rendere attiva la diga.

Intanto, per affrontare l'effetto siccità, il Consorzio si è mosso per realizzare opere ed impianti di irrigazione a Sovicille, Gaiole in Chianti, Castelnuovo Berardenga e Radicofani.

Per Bellacchi la provincia di Siena non vive una situazione critica, come quella della scorsa estate, anche se l'allerta resta alta.

“Non siamo ai livelli del 2022 – fa sapere -. Ma chiaramente si può vedere come alcune zone, dove l'irrigazione era stabile, come quelle vicine al Farma e alla Merse, non riescono più ad accedere allo stesso livello d'acqua”.

MC



Condividi:



Altro

Informazioni

Direttore responsabile:
Katuscia Vaselli

Capitale Sociale € 10.000 I.V.
P.IVA/CF 01190490522
Registrazione Tribunale di Siena n.683
del 25.6.1999



Pagine

[CONTATTI & GUEST POSTS](#)

[LA NOSTRA STORIA](#)

[PRIVACY POLICY](#)

[FARMACIE](#)

[CINEMA](#)

[HOMEPAGE](#)

[PUBBLICITÀ](#)

Direttore responsabile:
Katuscia Vaselli

Sito in versione Beta